Report dell'Assemblea del Coordinamento Nazionale Facciamo Breccia
Firenze 14 dicembre 2008

Nel corso dell'assemblea nazionale che si è tenuta a Firenze domenica 14 dicembre 2008 si è discusso del seguente ordine del giorno:

1. analisi della situazione politica e discussione della piattaforma di NO VAT 2009;
2. aspetti organizzativi ed economici della manifestazione;
3. indizione di un'assemblea organizzativa a gennaio.

1. Analisi della situazione politica e discussione della piattaforma di NO VAT 2009

I diversi interventi che si sono succeduti hanno concordato su come l'evoluzione politica dell'ultimo anno abbia visto realizzarsi molte delle situazioni che avevamo denunciato come possibili/probabili.
Si concorda nell'analisi che siamo in presenza di un regime di tipo "autoritario". Le analisi che negli scorsi anni abbiamo compiuto, gli strumenti che ci siamo dati, possono oggi essere utilizzati per una lettura coerente della realtà attuale.
Si ritengono le recenti dichiarazioni del rappresentante del Vaticano all'Onu in linea con le posizioni espresse dal papato Ratzinger fin da subito, e si valuta come la loro gravità non sia tanto collegata alla "pena di morte" per gay e lesbiche, quanto piuttosto più in generale alla volontà da parte dell'agenzia vaticana di offrire il braccio del controllo morale per la gestione dell'"impoverimento" mondiale causato dall'inevitabile epilogo del sistema neoliberista (il ripetuto e costante attacco al diritto di aborto ne è la controprova).
Si valuta che tali prese di posizione siano in linea con gli interventi governativi repressivi che in Italia riguardano – giorno dopo giorno – un numero crescente di soggettività.
Agli attacchi "istituzionali" si accompagna la costante legittimazione (con conseguente crescita) di posizioni di stampo fascista che invadono i diversi ambiti. Quanto avvenuto all'interno del movimento lgbtqi e divenuto palese con le vicende del pride bolognesi (a partire dalle quali Facciamo Breccia ha sviluppato la tre giorni bolognese di ottobre sulla repressione) sta avvenendo a livello generale, e porta con sé un'azione di revisionismo che nega esistenza alla storia di tutti i soggetti "resistenti" e non funzionali al sistema.
Parimenti, l'attacco della destra fondamentalista al potere in Vaticano, nega legittimità ad ogni forma di autodeterminazione del proprio corpo, ma anche ad ogni pensiero non conforme al dominio di dio (cioè dei suoi rappresentanti in terra…)
Viene evidenziato come il veloce mutare della situazione socio-politica faccia sì che oggi, nel momento in cui organizziamo il prossimo no vat i nostri referenti possano essere non tanto i/le rappresentanti di soggetti collettivi che non hanno compiuto analisi, quanto i/le/l* singol* che cominciano a sentire il fiato sul collo dell'attacco alla propria autodeterminazione.
Sulla stessa linea, quindi, la scelta di una piattaforma del No Vat maggiormente discorsiva e che contenga in maniera chiara e facilmente leggibile sia la denuncia dell'attuale situazione, con una riproposizione delle nostre analisi, sia il concetto della necessità di una nuova "effervescenza".
Nei vari interventi si "nominano" i punti che si ritengono centrali in questo momento e che dovrebbero pertanto rappresentare la struttura portante della piattaforma NO VAT 2009.
Viene dato incarico ad Elena di predisporre entro pochi giorni una stesura da sottoporre al gruppo comunicazione che, dopo averla verificata e/o integrata sulla base delle indicazioni emerse in assemblea, provvederà a diffonderla.

2. Aspetti organizzativi ed economici della manifestazione;
Si valuta di confermare lo svolgimento del corteo, seppur cambiando percorso. Si individuano due opzioni (1. da Bocca della verità a Castel Sant'Angelo – 2. da piazza san Giovanni a Campo de' fiori). Data la mutata situazione politica quest'anno non si prevedono interventi finali dal palco, che tanto sono seguiti da 50 persone (noi…) e comportano invece solo difficoltà di gestione, con conseguente spreco di energie. I "discorsi" si limiteranno ad essere quelli dal carro. Per lo stesso motivo non sarà chiesto di sfilare senza bandiere, purchè stiano dietro, perché non abbiamo avuto problemi in merito e perché la connotazione di Facciamo Breccia è chiara, alcuni paletti sono tracciati.
Per quanto riguarda la promozione del No Vat si individua l'opportunità di iniziative nelle varie città dirette alle diverse soggettività che intendiamo coinvolgere, con l'approfondimento di alcuni temi specifici. Si indica ancora una volta l'opportunità di approfondire il tema scuola.
Per quanto riguarda il finanziamento della manifestazione sarà aperta come lo scorso anno una raccolta fondi fra chi aderirà alla manifestazione, e saranno raccolti soldi in piazza in varie forme.
Si prevedono minori spese rispetto allo scorso anno perché non c'è necessità di stampare nuove bandiere in quanto ve ne sono abbastanza in deposito. Anche per quanto riguarda i manifesti sarà possibile ridurre la spesa stampandone solo un migliaio e solo per chi li richiederà, mentre si valuta di stampare dei flyer, dato che è stata reperita su Roma una tipografia a basso costo. Verrà chiesto a Gianni di predisporre la grafica di un manifesto sul modello di quello dello scorso anno (logo molto grande e visibile), magari cambiando colore. La frase sarà individuata all'interno della piattaforma. Si valuteranno dei richiami alla "fonìa" dei movimenti attivi nel nostro paese.

3. Indizione di un'assemblea organizzativa a gennaio

Si stabilisce che la prossima assemblea nazionale di Facciamo Breccia, con il compito dell'organizzazione finale della manifestazione nazionale No Vat si svolgerà a Roma sabato 24 gennaio. Luogo ed orari precisi saranno comunicati in seguito.